MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Statale "Via Poseidone"
RMIC8FB007 - Via Poseidone, 66 – 00133 Roma C.F. 97713330583
Tel. 06/2014794 – 06/20686623- Fax 06/23327724
E-mail: rmic8fb007@istruzione.it – SitoWeb: www.icviaposeidone.edu.it
Distretto XVI – Ambito 4

INDICAZIONI ORGANIZZATIVE D'ISTITUTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA *Emergenza Covid-19*

1. **PREMESSA**
2. **FINALITA'**
3. **DEFINIZIONE**
4. **MODALITA' DELLA DAD**
5. **PRINCIPI**
6. **CRITERI DI ATTUAZIONE**
7. **ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI**
8. **SCUOLA DELL'INFANZIA**
9. **SCUOLA PRIMARIA**
10. **SCUOLA SECONDARIA**
11. **INCLUSIONE**
12. **MONITORAGGIO**
13. **VALUTAZIONE**
14. **CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA DI STUDENTI E FAMIGLIE**
15. **DOCUMENTAZIONE DAD**
16. **PRIVACY**
17. **COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**
18. **DECORRENZA E DURATA**

1 - PREMESSA

Le Indicazioni d'Istituto hanno una duplice funzione:

1. Intendono sostenere l'operato quotidiano dei docenti del nostro Istituto attraverso la condivisione di principi, procedure e riferimenti, via via emergenti nello sviluppo di questa pratica didattica.
2. Hanno, nel contempo, lo scopo di fornire, ad alunni e famiglie, un ordinamento del lavoro didattico a distanza che, nella generale incertezza, possa costituire un elemento di sostegno e arginare la destabilizzazione del momento.

2 - FINALITA'

La Didattica a Distanza (di seguito DAD), è utilizzata dai docenti in sostituzione della modalità in presenza al fine di garantire il diritto all'istruzione, il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, nonché per "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione" (Ministero dell'Istruzione, nota 388 del 17 marzo 2020), in un momento di particolare complessità e ansie per l'emergenza

legata alla pandemia da COVID -19 che ha determinato la sospensione delle lezioni in modalità ordinaria e sta inducendo un elevato disagio sociale.

3 - DEFINIZIONE

Con il termine "didattica a distanza" si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e la rete Internet.
Le attività didattiche possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincronica o asincrona.

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.
Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.
(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

4 - MODALITA' DELLA DAD

La DAD consente di non interrompere il percorso di apprendimento, dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti. Pertanto, può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto. Non si esaurisce nell'uso di piattaforme (per noi Registro Elettronico, piattaforma WeSchool e gruppi Whatsapp ove attivati dai docenti spontaneamente), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (il telefono, le e-mail, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno).
Si conferma la scelta dell'Istituto in merito alle piattaforme da utilizzare per l'offerta DAD:

- ✓ il Registro Elettronico (Axios) documento ufficiale dell'attività didattica di tutto l'Istituto, per annotare le attività a distanza proposte, analogamente a quanto viene avviene di consueto nelle attività in presenza, le cui funzionalità potranno essere ulteriormente sviluppate (es.: aule virtuali).
- ✓ Nella scuola secondaria di I grado la piattaforma scelta è WeSchool, in considerazione di esperienze già positivamente avviate negli a.s. precedenti in classi dell'istituto che hanno consentito a diversi insegnanti di formarsi e sperimentarne la validità; ciò ha offerto la possibilità di disporre di riferimenti esperti per i docenti che hanno intrapreso in questa fase il loro percorso di didattica a distanza.
- ✓ Nella scuola primaria la piattaforma in uso è sempre WeSchool in affiancamento e a integrazione del Registro Elettronico, ma anche a discrezione dei singoli team dei docenti di gruppi Whatsapp per comunicare in modo più celere con le/i rappresentanti di classe.
- ✓ Nella scuola dell'Infanzia, data la precoce età dei bambini, si procederà allo scambio di materiali didattici da parte delle insegnati alle famiglie attraverso canali ritenuti più consoni, ovvero Whatsapp, e-mail, e piattaforma WeSchool.

Sarà possibile prevedere l'utilizzo di altri strumenti, se ritenuti dai docenti più innovativi e adeguati sulla base dei riscontri raccolti nello sviluppo dei percorsi sopra indicati, purché trattasi esclusivamente di piattaforme accreditate dall'Agenzia per l'Italia digitale.

5 – PRINCIPI

I principi di riferimento della DAD del nostro Istituto sono coerenti con quelli del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto:

- ✓ sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di bambini e ragazzi, tenendo conto dell'età, dei bisogni formativi rilevati e degli stili di apprendimento di ciascuno;

- ✓ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- ✓ condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'esercizio della cittadinanza attiva e della legalità;
- ✓ aderenza della didattica e dell'azione formativa digitale al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- ✓ valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola attraverso un'azione di motivazione e di formazione di tutta la comunità educante.

6- CRITERI GENERALI DI ATTUAZIONE

a) **ATTIVITA'**. Non può considerarsi didattica a distanza la mera trasmissione di materiali di studio o esercitazioni. Le proposte promuovono l'autonomia degli studenti anche se resta ferma la guida dei docenti.

b) **TEMPO SCUOLA ALUNNI**. Dal lunedì al venerdì bambini e ragazzi avranno calendarizzato del "tempo scuola" proposto con video registrati, messaggi scritti, messaggi audio e altri strumenti scelti dagli insegnanti. Gli studenti devono sentirsi seguiti, ma sarà cura dei docenti di classe raccordarsi e articolare la proposta didattica pensata per ogni classe, giacché nel "tempo scuola" previsto andrà conteggiato anche il tempo necessario a svolgere compiti, sviluppare consegne, studiare, rielaborare.

c) **UTILIZZO PIATTOFORME** Allo scopo di non affaticare bambini e ragazzi davanti a monitor più o meno grandi (smartphone, tablet o pc) e per evidenti ragioni di raggiungibilità generalizzata (riconducibili, ad esempio, alla presenza in casa di uno o più *devices*, di genitori impegnati in *smart working* e altri fattori) il lavoro prevalente non può essere la videolezione *live*; quest'ultima e altre attività in collegamento sincrono (com'è anche la semplice messaggistica) servono a "seguire" bambini e ragazzi, e perciò è auspicabile che siano regolari; il che non vuole dire che debbano essere onnipresenti.
Si suggerisce che eventuali video o videolezioni abbiano una durata max di 25/40 minuti. È dimostrato che oltre questa durata diventa difficile seguire un video senza distrazione.

d) **LIVE**. La lezione *live*, comunque di durata non superiore ai 45 minuti, offre il vantaggio di riprodurre la situazione reale, compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti. Ma proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa, è necessaria una progettazione attenta di ciascuna unità didattica (lezione) da proporre. La lezione *live* deve essere organizzata in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue. Si afferma altresì che la modalità *live* non è una metodologia perentoria per i docenti.

e) **CARICO DI MATERIALI**. Va evitato di caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario a quello desiderato, ossia: demotivazione ed abbandono. Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi quanto stimolare lo studente ad approfondire e a studiare anche autonomamente.

f) **IMPEGNO DOCENTI**. Per i docenti è necessario, com'è sempre stato per l'esercizio della propria professionalità, prendersi il tempo di progettare, programmare, preparare materiali, elaborare, organizzare le attività per gli studenti, ricevere i risultati di queste attività, valutarle: questo tempo dovrà far parte dell'orario "lavorativo" che, nella dimensione a distanza, rischia di essere pervasivo, totalizzante. Anche a ciò è funzionale il ridimensionamento degli orari delle attività didattiche settimanali a distanza, che non possono essere, innanzitutto per ragioni pedagogiche, la riproposizione pedissequa di quelli delle attività in presenza.
In questa prospettiva il tempo di servizio dei docenti sarà articolato in:

- momenti di "lezione" ed attività correlate da svolgere su piattaforma;
- tempo di preparazione, trasmissione, ricezione e correzione dei materiali di lavoro;
- momenti di interazione tra docenti della stessa classe e dirigente per monitorare ed eventualmente riprogettare l'orario delle attività in funzione dell'organicità degli interventi, nonché per evitare sovrapposizioni ed eccessivi carichi cognitivi.

7- ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

PRESUPPOSTI. La DAD attivata nella sospensione delle attività in presenza per l'emergenza sanitaria presuppone una visione di cittadinanza di cui il diritto all'istruzione è fondamento primo e ineludibile.

COLLEGIALITA'. I contenuti e le metodologie di realizzazione della DAD, fermo restando quanto ai punti 4), 5) e 6) delle presenti Indicazioni, rientrano nelle competenze dei docenti, che procedono ad una loro definizione nelle articolazioni del Collegio e degli altri organi collegiali (dipartimenti, consigli di classe, interclasse e intersezione) preposti alla progettazione didattica, in vista del conseguimento dei risultati di apprendimento collegialmente prefissati sia nella progettazione di inizio d'anno sia nella riprogettazione in sede di consigli di intersezione (scuola dell'infanzia), interclasse (scuola primaria), dipartimenti e consigli di classe (scuola secondaria), a seguito della traduzione a distanza dell'offerta formativa causata dall'emergenza epidemiologica.

CALENDARIZZAZIONE. Almeno settimanalmente (auspicabili tempi più lunghi, sconsigliati tempi più brevi) sarà reso disponibile agli alunni e alle famiglie un calendario delle attività proposte per la settimana successiva in modo che abbiano il tempo di pianificare le attività di studio individuale nonché l'utilizzo dei *devices* familiari. I team docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e le coordinatrici di classe nella scuola secondaria ne cureranno la comunicazione agli studenti e alle famiglie attraverso la pubblicazione sul RE e sulla piattaforma WeSchool utilizzata per le attività, ma la pianificazione dell'orario delle attività è in capo all'intero gruppo docente di ogni classe.

ORARIO DELLE ATTIVITA'. In considerazione del dibattito pedagogico sviluppatosi sui processi d'insegnamento e di apprendimento a distanza nell'attuale contingenza storica dell'emergenza sanitaria e di quella, di non minore impatto, di carattere sociale, è suggerito un monte ore settimanale di DAD di 5 ore per la Scuola dell'Infanzia, 10 ore per la Scuola Primaria e 15 ore per la Scuola Secondaria di I grado.

Vanno garantite opportune pause (di almeno 15 minuti) tra diverse attività che richiedono la connessione di bambini e ragazzi, tenendo presente che le attività in connessione non dovrebbero superare la mezz'ora.

Come previsto al punto 6), lettera b) delle presenti Indicazioni, "nel "tempo scuola" previsto per i bambini e i ragazzi andrà conteggiato anche il tempo necessario a svolgere compiti, sviluppare consegne, studiare, rielaborare".

8 – SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia sono invitati a continuare, così come spontaneamente hanno già fatto dall'inizio della sospensione delle attività in presenza, a mantenere vivo il contatto con i bambini e le bambine attraverso i rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età.

Si consiglia di evitare al minimo l'uso di schede, che rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di sopportare.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

9 – SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.
(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La scuola primaria copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede ai docenti di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse.
Non esiste perciò una regola valida per tutti, se non la messa a disposizione di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe, valorizzando primariamente la relazione umana e, come sua conseguenza, quella didattica; pertanto gli interventi saranno il più possibile snelli e giocosi.
Soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alle attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da *devices* tecnologici.
Per facilitare la nuova *routine* si suggerisce di definire due giornate da dedicare all'ambito linguistico e antropologico, due all'ambito logico-matematico e una ai linguaggi non verbali, valutando sempre con attenzione il carico di lavoro per le bambine e i bambini e tenendo presente quanto specificato al punto 7) relativamente all'orario delle attività.

Di importante supporto nella fase di partenza della DAD sono stati i rappresentanti di classe dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto dei singoli specifici contesti.

10 – SCUOLA SECONDARIA

Il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell"Animatore Digitale e del

Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella scuola secondaria è stato possibile implementare in pochi giorni la piattaforma WeSchool per gli studenti di tutte le classi e, parallelamente, è stata realizzata una capillare azione di supporto alla formazione e di sostegno all'uso.
E' fondamentale affiancare a WeSchool il Registro Elettronico non solo per fissare traccia di tutte le attività di DAD realizzate ma anche, eventualmente, se i docenti dovessero ritenerlo utile, per svilupparne nuove funzionalità.

Per la scuola secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, precondizione per il benessere di ragazze e ragazzi e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento efficace.
Allo scopo si propone, come criterio orientativo, di articolare il tempo scuola a distanza secondo la seguente scansione oraria settimanale delle attività: italiano 3 ore, matematica 2, inglese 2, tecnologia 1, seconda lingua 1, storia 1, geografia 1, scienze 1, arte 1, musica 1, scienze motorie 1, religione ½ ora.

11 – INCLUSIONE

Obiettivo caratterizzante dell'Offerta Formativa d'Istituto è non lasciare indietro nessuno e ciò si conferma ulteriormente per la DAD, in considerazione della contingenza storica che reca fortemente il rischio di amplificare le disuguaglianze di partenza.
Bisogna fare il massimo affinché la sospensione dell'attività didattica in presenza non interrompa il progetto formativo d'inclusione. Sarà l'occasione di promuovere momenti e attività significative e coerenti con i piani individualizzati e personalizzati, anche con la collaborazione del servizio di integrazione scolastica.
L'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità e BES, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, s'interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri live e, quando necessario, segue gli studenti singolarmente o in piccoli gruppi. Simmetricamente i docenti di sezione/classe dovranno adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati degli alunni BES, le proposte didattiche.

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Per alunne e alunni con DSA nella didattica a distanza, va previsto *"l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali*". (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Per alunne e alunni con bisogni educativi specifici non certificati "che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm". (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

12 - MONITORAGGIO

La DAD è la modalità con cui le Istituzioni scolastiche assicurano la prosecuzione del diritto all'istruzione costituzionalmente garantito, così come indicato dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che l'hanno inizialmente prevista e dal Decreto Legge n. 22 dell'8 aprile 2020. L'eccezionalità della situazione contingente – anche sotto il profilo normativo- determinata dall'emergenza sanitaria non ci esime, anzi, ci induce ancor di più a non rinunciare al coinvolgimento di bambini e ragazzi di tutte le classi dell'Istituto.
Il monitoraggio serrato svolto nel nostro Istituto durante il primo periodo di DAD ha consentito il contatto con la larga maggioranza degli studenti e delle loro famiglie, anche coloro inizialmente non raggiungibili e la Scuola ha assunto e continuerà a mettere in atto iniziative che hanno consentito di rispondere alle necessità manifestate per il disagio prodotto dalla indisponibilità di *devices*.
E' necessario, tuttavia, continuare in un sistematico monitoraggio e annotare i casi di bambini e ragazzi che non partecipano alle attività di DAD proposte e dalle cui famiglie non si ricevono riscontri in merito neanche quando sollecitate; sarà cura dei docenti d'italiano nella scuola primaria e delle coordinatrici di classe nella scuola secondaria segnalare tali situazioni alla Dirigenza dell'Istituto, che procederà ad un contatto diretto e agli interventi che si riterranno opportuni in considerazione dei casi specifici.

13 – VALUTAZIONE

Non è possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici della valutazione dell'attività in presenza. Nella DAD l'obiettivo primario è essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento di bambini e ragazzi nella consapevolezza della differenza di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare di ciascuno.
I lavori saranno valutati operando nel senso di una "*valutazione formativa*", criterio centrale anche nel vigente Dlgs 62/2017 in materia, centrandola sulle dimensioni di impegno e partecipazione, indicando a bambini e ragazzi certamente i punti di forza e di debolezza, consapevoli che gli "errori" non vanno considerati come elementi da sanzionare ma da rilevare e segnalare a bambini e ragazzi affinché si correggano e migliorino nel loro percorso di apprendimento.
Va chiarito agli alunni e alle famiglie che anche i risultati di test ed esercitazioni proposte nelle attività di DAD si configurano come "*misurazione*" di una prestazione circoscritta e non rappresentano il voto (valutazione sommativa) della disciplina, né tantomeno una valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale.
Anche nella DAD, come nelle prove somministrate in presenza, è importante informare bambini e ragazzi sui criteri valutativi, pratica docimologicamente corretta oltre che tesa a consentire loro di auto-valutarsi e correggere errori.

La discussione dei lavori fatti non deve mancare con la loro restituzione e può avvenire in videolezione, con forum di discussione, via email o con altri modi ritenuti idonei dai docenti. Non mettere voti non significa non valutare: da qui la necessità di tenere traccia dei percorsi di DAD sul registro elettronico, legandoli il più possibile allo sviluppo delle competenze (i documenti di certificazione delle competenze possono costituire un riferimento utile).

14 - CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA DI STUDENTI E FAMIGLIE

I documenti d'Istituto, fatta eccezione per la dimensione "in presenza", sono a tutti gli effetti vigenti anche nella DAD; il nostro patto di corresponsabilità educativa tra Scuola, studenti e famiglie prevede che "l'interiorizzazione delle regole e la conquista di una autentica autonomia possono avvenire solo attraverso una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto, la scuola persegue l'obiettivo di costruire una vera e propria alleanza educativa con i genitori: non si tratta di rapporti da stringere solo nei momenti più critici, bensì di relazioni costanti, impostate sul rispetto dei reciproci ruoli, alimentate dalla cooperazione per il raggiungimento delle finalità educative delineate nel Piano dell'Offerta Formativa".
In aderenza a ciò alle famiglie compete:

- ✓ Prendere visione dell'offerta formativa che in questa fase è nella modalità DAD.
- ✓ Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti e condividere le linee educative con i figli.
- ✓ Verificare che i figli rispettino gli impegni scolastici e il Regolamento di Istituto.
- ✓ Prendere visione delle comunicazioni provenienti dalla Scuola.
- ✓ In caso di provvedimenti disciplinari, discutere con i propri figli, sollecitando la riflessione critica/autocritica sugli episodi accaduti.
- ✓ Utilizzare tutti gli strumenti messi a disposizione dalla Scuola per informarsi e collaborare alla realizzazione del percorso didattico-educativo dei propri figli.

Agli studenti compete:

- ✓ Essere puntuali all'inizio delle lezioni e seguire le proposte di DAD con regolarità, impegno e partecipazione.
- ✓ Mantenere un comportamento rispettoso, mostrare buona consapevolezza e rispetto delle "Netiquette" allegate alle presenti Indicazioni.
- ✓ Non compiere atti o utilizzare termini offensivi e lesivi della dignità di altre persone.
- ✓ Rispettare le diversità personali e culturali, contribuendo alla costruzione di rapporti sempre più allargati e solidali.
- ✓ Dedicarsi all'impegno scolastico per raggiungere gli obiettivi previsti, sia relativamente alle competenze nelle disciplinari, sia rispetto alle competenze trasversali e di cittadinanza, in primis avendo cura della propria formazione della coscienza critica e delle competenze relazionali e comunicative.
- ✓ Riferire puntualmente alle famiglie le comunicazioni della Scuola.

15 – DOCUMENTAZIONE DAD

I docenti utilizzeranno il Registro Elettronico, documento ufficiale dell'attività didattica e mezzo di comunicazione con le famiglie, per annotare nell'area aperta tutte le attività a distanza proposte, così come avviene di solito nelle attività in presenza. In area riservata saranno annotati i contatti individuali con alunni e famiglie specificando il canale utilizzato ed eventuali annotazioni giornaliere.

16 – PRIVACY

Come dispone il Garante per la protezione dei dati personali, le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, qual è la didattica, sia pure in modalità "virtuale" e non nell'ambiente fisico della classe, in quanto trattasi di attività riconducibili – nonostante le modalità differenti – alle funzioni istituzionalmente assegnate alle Scuole.

Le istituzioni scolastiche sono invece tenute ad informare gli interessati del trattamento secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 ed il nostro Istituto vi ha provveduto pubblicando sul sito istituzionale la specifica informativa nella pagina dedicata alla Privacy, garantendo che i dati personali sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente, che sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, che sono trattati in modo non incompatibile con tali finalità.
Si conferma che salvo alcune eventuali integrazioni legate alle politiche di privacy contenute nei contratti d'uso di specifici prodotti, con la liberatoria di inizio anno le famiglie hanno acconsentito all'uso di piattaforme e ambienti ad uso didattico, se autorizzati dalla scuola.
Per quanto riguarda l'uso delle immagini di bambine/i e ragazzi/e, fisse e in movimento, va ribadito il divieto di veicolare le stesse in ambienti social o esterni alla scuola.
Sull'unico canale di comunicazione pubblica istituzionale della Scuola, ovvero il sito https://www.icposeidone.edu.it/ , è possibile che siano pubblicate (punto 6 dell'Informativa rilasciata a studenti e famiglie) foto di lavori e di attività didattiche afferenti ad attività istituzionali della scuola inserite nel Piano dell'Offerta Formativa. In caso di pubblicazione di immagini e/o video sul sito istituzionale il trattamento avrà natura temporanea dal momento che le suddette immagini e video resteranno sul sito solo per il tempo necessario per la finalità cui sono destinati. Nei video e nelle immagini di cui sopra, i minori saranno ritratti solo nei momenti "positivi" (secondo la terminologia utilizzata dal Garante per la protezione dei dati personali e dalla Carta di Treviso del 5 ottobre 1990 e successive integrazioni e aggiornamenti) legati alla vita della scuola.
Per ciò che attiene al rapporto con i fornitori dei servizi on line e delle piattaforme, qualora la piattaforma prescelta comporti il trattamento di dati personali di studenti, alunni o dei rispettivi genitori per conto della scuola, il rapporto con il fornitore (quale responsabile del trattamento) è regolato dall'Istituto con contratto. E' il caso, ad esempio, del registro elettronico, il cui fornitore tratta i dati per conto della Scuola.
Siccome, tuttavia, il registro elettronico non consente videolezioni o altre forme di interazione live tra i docenti e gli studenti, è possibile utilizzare ad integrazione servizi on line accessibili al pubblico e forniti direttamente agli utenti, con funzionalità di videoconferenza ad accesso riservato.
L'Istituto, assumendo la scelta degli strumenti di cui al punto 4), prevede l'uso esclusivamente di piattaforme accreditate dall'Agenzia per l'Italia digitale.
L'Autorità nazionale vigila sull'operato dei fornitori delle principali piattaforme per la didattica a distanza, per assicurare che i dati di docenti, studenti e loro familiari siano trattati nel pieno rispetto della disciplina di protezione dati e delle indicazioni fornite dalle istituzioni scolastiche e universitarie.
Al fine di garantire la massima consapevolezza nell'utilizzo di strumenti tecnologici - delle cui implicazioni non tutti gli studenti (soprattutto se minorenni) hanno piena cognizione- nel parere del Garante del 26 marzo 2020 si ritiene auspicabile attivare iniziative di sensibilizzazione in tal senso, rivolte a famiglie e ragazzi; è con questa intenzione che si adottano le "netiquette", un galateo per la DAD, indirizzato a bambini, ragazzi e famiglie, a cui si avrà cura di dare risalto e riscontro anche nelle attività didattiche.

17 – COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il Registro Elettronico è il documento ufficiale dell'Istituto scolastico dell'attività didattica e formativa e strumento di comunicazione con le famiglie degli alunni per tutto quanto inerisce lo sviluppo delle attività.

La voce della Scuola si esprime, inoltre, attraverso il sito istituzionale: https://www.icposeidone.edu.it/.
Nel sito sono garantiti contenuti aggiornati, attendibili e di qualità, dal punto di vista della proprietà del linguaggio e dell'affidabilità delle responsabilità (art. 4 della Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione).
Il sito si rivolge all'intera comunità educante: docenti, genitori, amministrazione, alunne e alunni, realtà territoriali sociali e culturali e la riformulazione attualmente in corso in occasione dell'attivazione della DAD ha cura particolare per l'accessibilità alle persone con disabilità, ai sensi

della legge 4/2004, che sancisce l'obbligatorietà per tutti gli enti pubblici di rendere conformi i propri siti alle specifiche di accessibilità e di usabilità vigenti.
Il sito della Scuola è, ancor di più in questo momento di emergenza sanitaria, strumento di dialogo e partecipazione con le realtà esterne che interagiscono con l'Istituto nella sua offerta formativa, nonché attraverso le altre pagine (formazione docenti, inclusione, ecc.) ove prendere visione di contenuti qualificati sui quali si fondano scelte e attività della Scuola.
E' il luogo istituzionale che offre servizi e strumenti didattici agli alunni e ai docenti, informazioni alle famiglie, favorisce lo scambio con il territorio e promuove una cultura collaborativa e partecipativa.

18 - DECORRENZA E DURATA

Il presente Regolamento sarà immediatamente esecutivo e avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DAD, salvo aggiornamenti, modifiche e integrazioni che dovessero rendersi necessarie, con la consapevolezza che l'attuale stato di emergenza non permette di delineare comportamenti rigidi. Considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, è richiesto alla Scuola un agire responsabile ed orientato alla cautela e all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che accompagna tutte e tutti in questi giorni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Annalisa Laudando
(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

Roma lì 24 Aprile 2020

ALLEGATO 1: NETIQUETTE – GALATEO IN RETE
ALLEGATO 2: CONSIGLI D'UTILIZZO WESCHOOL